

Sotto il passaggio
del collare
a Roncade
da Simionato
a Mauro Polo

SODALIZIO

Rotary Club Treviso Mauro Polo nuovo presidente

“Passaggio del collare” al Rotary Club Treviso, tra il presidente dell'anno rotariano 2015-2016, professor Giuliano Simionato, e il nuovo presidente Mauro Polo, neuropsichiatra già primario dell'Istituto “Gris” di Mogliano e giudice onorario del Tribunale dei Minori di Venezia. La rituale cerimonia di fine giugno (l'annata rotariana termina tradizionalmente il 30 giugno) si è svolta nella barchessa del Castello di Roncade, alla presenza del Prefetto di Treviso, Laura Lega, di molti soci dello storico Club trevigiano e di molti amici dello stesso (tra i quali Martino Zanetti presidente Hausbrandt, Bruno Rossetto ad della Nuova industria biscotti Crich S.p.a, che da anni sostengono alcuni importanti progetti del Club, Anna Mancini, presidente Advar cui il Club dedica numerose iniziative). Nella sua ultima serata da presidente del Club, Simionato ha brevemente riassunto i temi ed i progetti realizzati nella sua laboriosa annata ed ha tracciato un bilancio etico della presenza del Rotary nella società e del R.C. Treviso nella propria comunità.



L'operato del Club in questa annata presieduta da Simionato sono stati, infatti, sintetizzati dal motto “Cultura, Identità, Sviluppo”. Inoltre, Simionato ha anche accolto nel Club un nuovo socio, l'avvocato Andrea Codemo, e ha consegnato all'architetto Andrea Bellieni, già presidente del R.C. Treviso, un riconoscimento tributatogli dal Rotary International per il suo impegno nell'ampliamento dell'effettivo del Club trevigiano. Altro momento speciale il con-

ferimento del “Paul Harris Fellow”, la più prestigiosa onorificenza rotariana, a Elsa Masia, che il 30 giugno ha chiuso il suo lavoro di infaticabile segretaria del Club, durato oltre quarant'anni. Il neopresidente Polo ha già provveduto a creare la propria “squadra di lavoro” con la quale sta lavorando da tempo per un nuovo anno rotariano ricco di iniziative, da presentare ai soci nella sua relazione programmatica, fissata per la giornata di oggi.

TREVISO

Il Rotary cambia presidente dopo Simionato arriva Polo

TREVISO - Nuovo presidente al Rotary Club Treviso, che ha salutato Giuliano Simionato e ha accolto Mauro Polo, neuropsichiatra, già primario dell'Istituto Gris di Mogliano e giudice onorario del Tribunale dei Minori di Venezia. La rituale cerimonia si è svolta nella barchessa del Castello di Roncade, alla presenza del prefetto di Treviso, Laura Lega, di molti soci e

amici dello storico club trevigiano (tra cui Martino Zanetti, presidente Hausbrandt, Bruno Rossetto, amministratore delegato della Nuova industria biscotti Crich, che da anni sostengono alcuni importanti progetti del Club, e Anna Mancini, presidente Advar cui il club dedica numerose iniziative). Simionato ha conferito il "Paul Harris Fellow", prestigiosa onorificenza rotariana a Elsa Masia, che ha concluso dopo 40 anni il suo lavoro di segretaria del Club. Per il nuovo presidente si lui si preannuncia un'annata ricca di impegni e di grande progettualità nel rispetto del motto internazionale "Il Rotary al servizio dell'umanità".

Arte e solidarietà

Mostra sull'Impressionismo,
Goldin devolve ottomila euro
all'Advar per l'Hospice



TREVISO Ottomila euro per l'Advar: è stata una sorpresa anche per la presidente dell'associazione Anna Mancini Rizzotti ricevere un assegno da destinare ai lavori di ampliamento dell'hospice dalle mani di Marco Goldin (foto). Il curatore delle Storie dell'Impressionismo, in mostra a Santa Caterina, ha devoluto all'Advar il ricavato delle due serate con visite destinate ai gruppi. Ieri sera centocinquanta membri dei Rotary Club Treviso, Treviso Nord e Terraglio hanno visitato la mostra.

L'arte aiuta l'Advar: 8mila euro da Goldin



TREVISO - (P. Cal.) Cento e duecento persone, tra cui aderenti ai Rotary trevisini, riunite a Santa Caterina per visitare la mostra sugli impressionisti e per solidarietà. Ieri pomeriggio 18 Marco Goldin, il sindaco Giovanni Manildo e i rappresentanti dei Rotary hanno voluto sottolineare come la cultura e un evento di spessore internazionale possano coniugarsi bene con l'aiuto verso il prossimo. Goldin ha infatti consegnato un assegno di otto mila euro alla presidente dell'Advar Anna Maria Rizzotti, un altro piccolo mattone per aiutare l'attività di un'associazione ormai diventata un'istituzione cittadina. La cerimonia è durata circa un'ora: Manildo ha sottolineato ancora una volta i benefici di poter ospitare appuntamenti di questo livello a Treviso mentre la Rizzotti ha fatto il punto sull'attività dell'Advar. Poi i duecento invitati hanno potuto dedicarsi alla mostra e alle splendide opere d'arte esposte.



Marco Goldin consegna ad Anna Mancini l'assegno per l'Hospice Advar

IMPRESSIONISTI SOLIDALI

«Ottomila euro, l'incasso di due serate di apertura della mostra, vanno all'Advar Casa dei Gelsi. Ma spero sia solo la prima di una lunga serie». Così Marco Goldin, curatore della mostra "Storie dell'Impressionismo", ieri sera ha consegnato alla presidente dell'onlus, Anna Mancini, i fondi destinati all'ampliamento dell'hospice, raccolti grazie anche alle visite di tre gruppi del Rotary Club Treviso (180 persone). «Siamo felici di devolvere l'intero ricavato della visita dei primi gruppi, un totale di 275 persone, a una realtà indispensabile» ha detto Goldin.

L'INIZIATIVA DEL ROTARY CLUB

Borse di studio per il recupero dei minori

TREVISO - (e.l.fi.) Una borsa di studio per i ragazzi entrati nel circuito della giustizia penale. Per il loro reinserimento puntando su lavoro, formazione, legalità. La promuove il Rotary Club Treviso, capofila del progetto "Borse di lavoro" che vedrà destinate, su segnalazione dal Servizio sociale del Tribunale dei minori, 5-6 borse lavoro della durata di sei mesi, con una retribuzione di 300 euro al mese. Durante il percorso formativo, ciascun ragazzo sarà monitorato dalla Cooperativa Insieme Si Può - società cooperativa sociale onlus da trent'anni impegnata nei

servizi educativi e formativi nel territorio trevigiano e veneto - e i ragazzi il cui impegno sarà valutato positivamente potranno anche essere assunti dall'azienda nella quale hanno svolto lo stage semestrale retribuito con le borse di lavoro. Mauro Polo, presidente del Rotary Club Treviso per l'anno rotariano 2016-2017, neuropsichiatra infantile già giudice onorario del Tribunale dei minori di Venezia che ha voluto e coordinato l'iniziativa, commenta: «Non è stato facile avviare il tutto, ma a breve inizierà la selezione dei ragazzi e poi... via al lavoro!».

FORMAZIONE PER GIOVANI NEL CIRCUITO PENALE

Borse lavoro per ricominciare

Il Rotary promuove l'iniziativa che prevede stage e assunzioni

► **TREVISO**

Un "service" per la formazione, per il lavoro, per la legalità. Lo promuove il Rotary Club Treviso, capofila del progetto "Borse di lavoro", condiviso con i Club Treviso Nord, Treviso Piave, Opitergino-Mottense e Conegliano-Vittorio Veneto e che coinvolge attivamente anche il Distretto Rotary 2060.

Attraverso i "service", i progetti realizzati da ciascun Rotary Club per "servire al di sopra di ogni interesse personale" - come recita il motto del Rotary - i rotariani mettono in

campo, oltre alla propria sensibilità, competenze e progettualità diverse al servizio della comunità. Tra le molte iniziative in corso, particolarmente significativo ed innovativo è il progetto che ha come scopo l'inserimento nel mondo del lavoro ragazzi entrati nel circuito della giustizia penale minorile cui saranno destinate, su segnalazione dal Servizio Sociale del Tribunale Minori, 5-6 borse lavoro della durata di sei mesi, con una retribuzione di 300 euro al mese.

Durante il percorso formativo, ciascun ragazzo sarà moni-

torato dalla Cooperativa Insieme Si Può e i ragazzi il cui impegno sarà valutato positivamente potranno anche essere assunti dall'azienda presso il quale hanno svolto lo stage semestrale retribuito con le borse di lavoro.

Mauro Polo, presidente del Rotary Club Treviso per l'anno rotariano 2016-2017, neuropsichiatra infantile già giudice onorario del Tribunale dei Minori di Venezia: «Non è stato facile avviare il tutto, ma a breve inizierà la selezione dei ragazzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carmignola, il ritorno un violino per l'Advar

*Il celebre musicista atteso martedì a San Francesco
in concerto con I Sonatori de La Gioiosa Marca*

Elena Filini

TREVISO

A Treviso Giuliano Carmignola torna con piacere per eventi benefici. Un modo, il suo, per restituire qualcosa alla sua città d'origine. Quella nella quale ha respirato l'amore per la

musica e ha subito la fascinazione per il barocco. In città il celebre violinista ritrova anche alcuni stimati compagni di viaggio, i Sonatori de la Gioiosa Marca, con i quali ha fatto rinascere la passione per il Settecento veneziano. Se poi la musica ha il senso di servire la causa dell'Advar, avventura straordinaria di dedizione e volontà, la generosità dei musicisti diventa adesione incondizionata. Eccoli allora martedì a San

Francesco (ore 21) per il concerto in favore di Advar. Per il programma vanno sul sicuro, proponendo il loro repertorio di elezione: un tutto Vivaldi con due Concerti (RV 128 in re minore e RV 153 in sol minore, per archi e basso continuo), la Sonata "La Follia" e le Quattro Stagioni, dei quali sono interpreti di riferimento in tutto il mondo. «Sarà una nuova, straordinaria occasione per riascoltare a Treviso il celebre violinista, socio onorario



del nostro Club sempre prodigo nel donare il suo servizio nonostante i molti impegni internazionali - conferma Mauro Polo, presidente del Rotary- Grandi artisti e un grandioso progetto solidale tutti trevigiani, che con questa iniziativa metteranno in evidenza il più autentico spirito della

Treviso che esprime talenti, sensibilità e capacità organizzative». Il concerto è una sorta di appuntamento annuale, per continuare a dare linfa alle attività dell'Advar. Soldi ottimamente donati, a giudicare da come la struttura si stia ampliando e offra una servizio concreto e sempre più necessario nella gestione del fine vita. Anna Mancini Rizzotti, presidente dell'Advar, rinnova la sua

riconoscenza a Giuliano Carmignola, ancora stupita dalla spontaneità, semplicità e generosità con cui un artista di tale livello, in visita alla Casa dei Gelsi, si è nuovamente offerto di suonare per il progetto di ampliamento dell'Hospice. Ingresso su invito, con prenotazione ad offerta responsabile, ritirabile a Treviso presso Advar in via Fossaggera 4/c, Libreria Canova in piazzetta dei Lombardi 1, Mezzoforte in via Pascoli 11 e alla Libreria Lovat di via Newton 13 a Villorba.

Giuliano Carmignola con i "Sonatori" per aiutare l'Advar



C'è anche "La follia" nella carta di sala dedicata al musicista veneziano che "I sonatori de la gioiosa Marca" con Giuliano Carmignola portano martedì alle 21 al Tempio di San Francesco. Il concerto organizzato in collaborazione con il Comune di Treviso e il Rotary Club ha il nobile obiettivo di contribuire all'azione dell'Advar impegnata nell'ampliamento dell'Hospice Casa dei Gelsi. Il tema musicale de "La follia", poco eseguito rispetto a "Le quattro Stagioni", consiste in una serie di variazioni applicate alla struttura classica del tema musicale detto appunto "Folia", il cui inventore si presume sia stato, nel diciassettesimo secolo, l'italo-francese Jean-Baptiste Lully. Con Carmignola, trevigiano doc classe 1951, considerato uno dei più grandi violinisti in attività soprattutto per il repertorio barocco e classico,

ci saranno Giorgio Fava e Giovanni Dalla Vecchia, violini, Judit Földes, viola, Walter Vestidello, violoncello, Giancarlo Pavan, violone, Giancarlo Rado, arciliuto e Gianpietro Rosato, cembalo. La serata è dedicata alla musica di Vivaldi, esponente di spicco del tardo barocco veneziano, con i concerti in re minore e in sol minore, la sonata "La Follia" e, naturalmente, "Le Quattro Stagioni". È sicuramente un'occasione privilegiata per ascoltare musicisti di primo piano. Carmignola suona un Floreano Guidantus del 1739 e p un Pietro Guarneri del 1733. «Con entusiasmo - sottolinea la presidente dell'Advar Anna Mancini Rizzotti - ringraziamo gli artisti la loro vicinanza, spontanea e gratuita, rappresenta per noi un importante sostegno morale e concreto». Ingresso con prenotazione: 0422358311, 0422579931. (a. r.)

Borse di studio Rotary a sei studenti di origini straniere



■ ■ Il Rotary Club Treviso ha premiato sei studenti di origine extracomunitaria delle scuole superiori con borse di studio di mille euro ciascuna. Hanno svolto un tema sull'emigrazione e l'accoglienza e una commissione ha selezionato i vincitori. I premiati: Cretu Mirela Mihaela (Moldavia) e Pingol Richiedelle Sugitan (Filippine), del "Giorgi-Fermi", accompagnate alla premiazione dalla prof.ssa Emanuela Bariani; Gjoka Reme (Albania), del Liceo Scientifico "Da Vinci", accompagnata dalla vicepresidente Marialuisa Furlan; Oumama Hatim (Marocco), del "Duca degli Abruzzi", accompagnato dalla preside prof.ssa Antonia Piva; Slika Sara (Marocco), del "Riccati-Luzzatti", accompagnata dalla prof.ssa Licia Imoli; Yahathugoda Badalge Yathugoda Saranga Kavindi Dewamithra (Sri Lanka) del "Besta", accompagnata dalla dirigente scolastica Sandra Messina e dalla referente per gli studenti stranieri Margherita Rungi.